

Ceva: minoranza interroga sulla raccolta dei rifiuti



CEVA - Oltre al punto relativo al nuovo supermercato di via Consolata, il Consiglio comunale di venerdì sera si è occupato anche di altre questioni. Tra queste il bilancio consolidato, che include, oltre al bilancio comunale, quello delle società partecipate, in questo caso Acem e Acda. Il punto è stato votato dalla maggioranza, mentre l'opposizione si è astenuta.

Approvata anche una variazione di bilancio che recepisce contributi per la Mostra del Fungo. «Evento, secondo noi, che non è ancora all'altezza di Mostra Nazionale - ha commentato Fabio Mottinelli, riportando la posizione dell'opposizione -. Riconosciamo l'impegno dell'assessore Carena che abbiamo visto impegnata in prima linea, ma non è stato sufficiente, siamo ancora carenti, soprattutto nel secondo weekend».

Il dibattito si è quindi spostato sull'ordine del giorno presentato dai consiglieri di minoranza Andrea Ferro, Fabio Mottinelli e Bruna Sanino in merito all'acquisto di stoviglie e materiali compostabili da parte di associazioni cebane senza fini di lucro.

«Abbiamo chiesto che, anche a seguito della delibera d'indirizzo assunta dal Comune in merito alla riduzione della plastica monouso, venisse dato un contributo alle associazioni cebane "no profit", soprattutto quelle che partecipano fattivamente alla realizzazione delle manifestazioni - il commento dei consiglieri di opposizione -. Il passaggio dalle stoviglie di plastica monouso a quelle biodegradabili, compostabili o riutilizzabili può diventare oneroso per le associazioni di volontariato, senza considerare lo spreco delle scorte di magazzino, inutilizzabili. Visto l'apporto delle associazioni alla vitalità della città, abbiamo proposto di non imporre una svolta green, ma di farla insieme, anche con un supporto economico dato che l'ecologia costa e le associazioni vivono di volontariato. Purtroppo la nostra proposta non è stata recepita».

Il sindaco Vincenzo Bezzone ha replicato: «Premesso che la nostra era una delibera di indirizzo in cui si consiglia alle associazioni di utilizzare stoviglie biodegradabili, di cui, ovviamente, si tiene però conto in sede di richiesta di contributi, la somministrazione di alimenti da parte delle

associazioni è finalizzata all'autofinanziamento e l'uso di queste stoviglie non va ad incidere più di tanto. Visto inoltre che la finalità dell'associazione è creare risorse per dare servizi alla cittadinanza, in questo caso il contesto è più che appropriato, visto che si tratta di un servizio a favore dell'ambiente e quindi dei cittadini».

L'interrogazione successiva riguardava la situazione della raccolta rifiuti.

A rispondere è stato l'assessore Gianluca Garelli: «La situazione dell'approvvigionamento delle dotazioni è stata oggettivamente un problema per gli utenti, che hanno comunque reagito con senso civico alla scarsità delle dotazioni stesse, e che ringrazio per lo spirito di cooperazione nonostante l'evidente stato di disagio. La situazione si è generata a causa del protrarsi del subentro nel contratto di raccolta rifiuti tra il precedente e l'attuale appaltatore, tali da richiedere 3 proroghe, fino al 30 settembre 2019, l'ultima venuta a cadere il 14 luglio per cessazione delle attività contrattuali da parte della ditta Raimondi e inizio attività della ditta Proteo. Abbiamo avuto contatti frequenti con Acem per seguire la questione. Purtroppo la situazione ha creato problemi sia agli utenti che a tutti gli altri soggetti coinvolti, in quanto la ditta precedente aveva esaurito tutte le dotazioni, e non è riuscita a provvedere in tempo utile alla nuova dotazione. Di fronte a questa situazione, abbiamo prorogato "de facto" la calendarizzazione del servizio, cosa che è infatti avvenuta, pur con qualche difficoltà ed evitato messaggi confusivi per l'utenza, che si sarebbe venuta a trovare di fronte a indicazioni quantomeno contraddittorie».

Per quanto riguarda la nota relativa alla "scarsa pulizia della nostra città", e alla richiesta di "correttivi all'attuale modalità di raccolta rifiuti ed alla pulizia della città", invito l'opposizione a una formulazione più precisa e costruttiva. Le modalità di esecuzione del servizio così come indicate nel contratto di appalto Acem sono leggibili sullo stesso, e le modalità di raccolta e conferimento sono riportate sul Regolamento comunale. Sono disponibile ad una cooperazione qualora si voglia fare proposte concrete: il mio assessore è aperto a tutte le

segnalazioni che consentano azioni positive, e mi attendo lo stesso atteggiamento da parte dell'opposizione consiliare».

«A giugno abbiamo segnalato i problemi nati dal passaggio alla nuova ditta che effettua la raccolta ed evidenziato la scarsa pulizia della città - il commento della minoranza -. L'assessore Garelli ha elencato i problemi che hanno portato a quei disagi, ma non abbiamo trovato risposte. Ci è stato chiesto di formulare meglio la richiesta ma basta fare un giro a piedi per rilevare quanto è sporca la città».

D'altra parte sono state organizzate diverse iniziative di pulizia con volontari, quindi evidentemente un problema c'è. Abbiamo fatto i complimenti all'assessore all'Ambiente per l'organizzazione delle giornate di pulizia. Apprezziamo anche l'approccio al problema che lavora sul cambio di mentalità e di cultura ambientale. Abbiamo però sottolineato che dal punto di vista amministrativo è necessario essere più incisivi, le bollette sono salate ma il servizio di raccolta non funziona ancora come dovrebbe e la città è sporca».

Infine l'interrogazione presentata dal consigliere Sanino sulla problematica degli

escrementi di piccione nel centro storico.

«Abbiamo segnalato la quantità eccessiva di escrementi di piccioni nella città, in particolare nel centro storico, manifestando preoccupazione per la situazione igienica, il decoro e la vivibilità della città, interrogandoci anche sul numero della popolazione di colombe che ci sembra elevata - spiegano dalla minoranza -. L'Amministrazione ci ha risposto che non vi è alcun problema igienico e che la popolazione dei colombe non è elevata. Non conoscendo come l'Amministrazione abbia potuto contare i colombe, abbiamo comunque proposto l'acquisto di dissuasori».

Il sindaco Bezzone ha a sua volta riferito: «Abbiamo chiesto un parere all'Asl, che ha risposto che in caso di sovrappopolamento potrebbero sorgere problemi. Tuttavia l'Ufficio tecnico ha stilato una relazione che accerta che non siamo in questa situazione. In merito alla questione si applicheranno i provvedimenti già in vigore in seguito a ordinanze degli anni passati. Ed invitiamo la popolazione ad evitare di alimentare gli animali al fine di non creare punti in cui si verifichino effettivamente una maggiore incidenza di questa problematica».